

# Baldini lancia Marta: «È più forte di me»

I successi di Zenoni entusiasmano tutta l'atletica  
Milani: «Forza della natura, mi ha tolto il record»

## LUCA PERSICO

Quattro opinioni eccellenti, un minimo comune denominatore: «Corri leggera Marta, il futuro è tuo». Marta di cognome fa Zenoni, ed ha ufficialmente chiuso una stagione indoor da fantAletica: cinque record italiani giovanili su tre distanze diverse (800, 1000 e 1500), un argento assoluto, con cilegina sulla torta formato esordio vincente in maglia azzurra.

Azzurro sembra anche il futuro di questa 16enne gazzella in forza all'Atl. Bergamo 59 Creberg. A provare a tracciarne i contorni quattro opinionisti d'eccellenza: Stefano Baldini, Marta Milani, Vincenzo Guerini e Giorgio Gandini.

## L'olimpionico

È stato Stefano Baldini a tenere a battesimo l'esordio in nazionale di «CarrarMarta» Zenoni. Attualmente, l'indimenticato campione olimpico di Atene 2004, è infatti l'attuale direttore tecnico delle nazionali giovanili: «E pensare che prima della gara aveva un po' protestato perché voleva fare i 1500 - svela ridendo il dt - . La sua è stata una performance da campionessa anche sotto il profilo strategico: raro vista l'età».

Sì, perché, in quel di Lione (triangolare under 20 con Francia e Germania) la Zenoni si è letteralmente scatenata morendo i polpacchi di avversarie anche più grandi di quattro anni.

In estate andrà ai Mondiali di Cali, in Colombia, da protagonista: «Una medaglia lì? La baratterei con il fatto di vederla sorridere per i prossimi dieci anni - continua suor di papà Baldini - . L'atletica vera inizia da senior, soprattutto in campo femminile dove la strada verso il



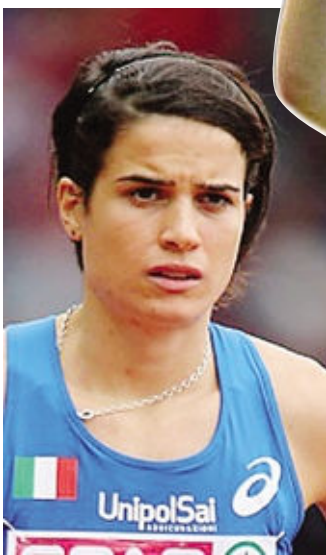
**L'oro olimpico di Atene, ora ct:** «Corra senza mai smettere di sorridere»

successo è più tortuoso».

Vero, ciò non toglie che i primi capitoli della Zenoni-story, sembrano molto alla storia di una predestinata: «Come a tanti, le auguro di ripercorrere le mie orme - chiude il campione olimpico - . Anche se io a quell'età non ero forte nemmeno la metà di lei...».

## La rivale-amica

C'è un dato che rende bene l'idea di come l'enfant terrible del mezzofondo tricolore faccia cose da grandi. Il 2'05"19 sugli 800 indoor in Francia, è valso infatti il primato provinciale assoluto al coperto, detenuto sino a tre giorni fa da una certa Marta Milani: «Sapevo che quel primato sarebbe resistito poco tempo - dice la 27enne dell'Esercito (nel 2014



**Marta Milani:** «Batterà altri primati, specialmente sugli 800»

azzurra agli Europei di Zurigo) - . Lo scorso anno ci allenavamo insieme, e 'sta ragazzina è una forza della natura: fa cose che io ho impiegato anni a imparare». Se le si chiede dove può arrivare quest'anno non ha dubbi: «Sugli 800 outdoor, già in questa stagione, non mi stupirei se battesse il mio personale di 2'01"35».

Se capitasse per davvero, lo scenario che si aprirebbe, sarebbe da sogno. Due Marta in un viaggio solo, direzione Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016: «Di certo io ci proverò nei 400 metri e in staffetta - continua Marta senior, (di ritorno da un problema muscolare che l'ha costretta a rinunciare agli assoluti) - . Lei per la potenza aerobica è più da 1500 che da 800, anche se può fare bene su entrambe le distan-



Vincenzo Guerini



Giorgio Gandini

ze». Buon segno non mente, pesci nel caso specifico: entrambe sono nate il 9 marzo.

## I guru di Bergamo

Fra chi sgrana gli occhi al cospetto del fenomeno-Zenoni c'è anche Vincenzo Guerini, unico bergamasco presente a due Olimpiadi (Monaco '72 e Montreal '76), l'ultimo capace di prendersi una medaglia d'argento continentale (Roma '74, staffetta 4x100 con Menna): «Sì, le pre-

messe che possa arrivare così in alto ci sono tutte - dice "Charlie", anni 64, uno che iniziò a correre solo da magne - . Un difetto? Con l'occhio del velocista dico che può migliorare lo stile di corsa: significa che ha margine di miglioramento».

Non chiedetegli se può diventare la Gabriella Dorio del nuovo millennio: «Lo spero ma in campo femminile è difficile fare previsioni...». Chiedetegli, piuttosto, della strada che deve percorrere verso l'élite: «Lasciamola lavorare tranquilla e con i carichi di lavoro equilibrati: Saro Naso, il suo allenatore, ha fra le mani un qualcosa di unico».

Già, il mister. Dici mezzofondo e a Bergamo pensi a Giorgio Gandini, uno nella cui scuderia sono passati fra gli altri Renato Gotti e Aldo Fantoni gente capace di andare ai Mondiali senior: «Ma anche Mario Brembilla, che quarant'anni fa era considerato un fenomeno e poi ha smesso a vent'anni», dice Gandini, fresco di ottantesimo compleanno. «In un campionato italiano allievi lui vinse e Venanzio Ortis arrivò dodicesimo, poi la storia ha scritto altro...».

La speranza, stavolta, è che per BergamoAtletica le cose vadano diversamente: «Questa ragazza mi piace per la sua mentalità, ha l'aria di chi di fronte alle difficoltà si carica». Uno dei segreti, per continuare a correre leggera verso il futuro. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Tuttoatletica

**TRICOLORI MASTER** Ancona atto terzo. Dopo le categorie le categorie giovanili e il settore under 23 ecco i Campionati Italiani Master, che portano a BergamoAtletica l'ennesima infornata di medaglie, ben sette. Due del metallo più prezioso è riuscita a mettercela al collo la «solita» Maria Luisa Finazzi, d'oro sia nel getto del peso (8,03) che nel giavellotto (15,36) prima di chiudere seconda nel lancio del disco. Gradino più alto del podio per un altro abitué come Raffaello Baitelli, a segno nell'epitathlon MM 45. Di 3209 punti è stato il bottino finale del portacolori dell'Atl. Valle Imagna, per cui decisiva è stata la continuità: dall'alto al lungo, passando per 60 hs, peso e 1000 metri, il valdimagnino perennemente in corsia (alterna allenamenti a un lavoro nel reparto chirurgia III del Papa Giovanni XIII) ha centrato piazzamenti dal decimo posto in su. Finita? Ma va là. Oltre che sé stesso, Massimo Birolini, ha fatto felice l'Atl. Bergamo Stars: quello ottenuto nei 60 hs MM 50 (9'43) è infatti il primo titolo messo in bacheca dalla società orobica. Completano il quadro il secondo posto del discobolo Michele Ghislandi (38,63 fra gli MM 50) e il terzo del Matusalemme Luigi Filisetti (MM 70, Pool) sugli 800 metri. Per Carlo Conti (Atl. Casazza) la soddisfazione di un posto da top ten nel pentathlon MM 45 (nona piazza), per i vari Luca John Bresciani, Stefania Morri e Francesco Nicotral l'adrenalina di esserci, facendo un allungo sulla carta d'identità.

**CROSS** I campionati regionali di corsa campestre sono una specialità «made in Bg». A Monza sono state assegnati i titoli lombardi di specialità, e quella di BergamoCross è stata quella di essere protagonista: ben 13 le medaglie individuali conquistate. L'emblema del dominio orobico è stata la categoria allievi, con Beatrice Bianchi (Atl. Casazza) a dar lezione alla concorrenza al femminile (distanza 4 km, quinta Viola Taietti) e Abdelhakim Elliasmine migliore del lotto al maschile (5 km, di un soffio davanti a Sebastiano Parolini). A completare il settable di successi ecco anche Nadir Cavagna (secondo assoluto e miglior promessa, davanti a Omar Gueniche), Ahmed Ohuda mattatore fra gli junior, e Franco Togni (Rb), trionfatore del settore master: a 55 anni, l'ex campione italiano di maratona, è stato capace di precedere i ben più giovani compagni di squadra Claudio Manzoni e Mauro Pifferi (doppietta MM 40), con Michelangelo Morlacchi settimo e migliore fra gli MM 50. Finita? No. Se Katuscia Nozza Bielli ha fatto parlare di sé fra le master, Federica Zenoni ha chiuso seconda nelle junior, una posizione meglio di Alain Cavagna (Valle Brembana) fra i cadetti. A ridosso del podio fra i ragazzi Serena Tironi (Brembate Sopra) e Stefano Pedrana (Gs Orobico), con il Pool Società Alta Val Seriana che si prende il titolo a staffetta vincendo il derby con Atl. Bergamo 59 Creberg e Gruppo Alpino Vertoveso: 30'45" il crono dei seriani con Andrea Bellini, Luca Beggiano, Ahmed Ohuda e Jacopo Brasi. Dalle classifiche di società: doppietta dell'Atl. Bergamo 59 Creberg fra gli allievi, titolo junior al maschile all'Atl. Valle Brembana (seconda fra i senior), terzo il Pool Società Alta Val Seriana fra le under 20 al femminile.

**BREVI DALLA STRADA** Ventiduesimo posto per Giovanni Gualdi alla Roma-Ostia, chiusa dal 36enne seriano con il crono di 1h06'11" (vittoria del keniano Chemosin, 59'37"). Alla Maratona di Treviso vinta da Stefano La Rosa (2'12'05) pollice all'insù per Lahcen Mokrajji dei Runners Valserrana, secondo con il crono di 2h20'33".

**IL CORSO** Il GGG (gruppo giudici gara) di Bergamo cerca di ampliarsi. Per farlo, indice un corso per giudici ausiliari (dal compimento del 16° anno d'età), o per giudici provinciali (dalla maggiore età in su). Info o adesioni (entro il 15/3) posso essere effettuate tramite il fiduciario provinciale Bruno Carminanti (347-9058666) oppure contattando l'indirizzo brunoyama64@libero.it.

## Block notes

### CICLISMO SU PISTA

**TRE SERE DEL GARDA: OROBICI OK** Una medaglia d'oro, una d'argento e quattro di bronzo: è il bottino messo insieme dai ragazzi di Bergamobici alla Tre Giorni del Garda, che ha avuto luogo al Velodromo di Montichiari. Il metallo più prezioso l'ha conquistato l'esordiente Lucrezia Francolino (Valcar-Pbm), inserita recentemente nel team di Valentino Villa e Roberto Magni. Il successo non è mai stato in discussione: protagonista la prima serata, ha continuato nelle successive a regalare emozioni, distanziando irrimediabilmente le avversarie, nel caso Linda Fabbri e Beatrice Rosa. Incoraggiante l'inizio di Greta Tebaldi (Pol. Bolgare), soltanto che nel prosieguo è incappata in qualche infortunio di troppo e ha concluso al sesto posto. Ammirevole la tenacia dell'allieva Martina Fidanza (Eurotarget): ha cercato in più riprese di contendere la vittoria finale a Letizia Paternoster (Vecchia Fontana) ma ha

dovuto accontentarsi dell'argento; terza Anna Pedroni, pure del team della Fidanza. È indirizzato sulle orme di papà Devlin Chiappa (figlio del super titolato della pista Roberto): dopo una partenza sofferta ha guadagnato terreno tanto da concludere in terza posizione (successo di Samuele Barabato su Mattia Pinazzi). Chiappa ha corso con Luca Gennari. Pure di bronzo la medaglia ottenuta dall'allievo Lorenzo Salvetti, in gara con Marco Vergani, nulla da fare contro Andrea Ferrari e Filippo Pastorelli. Infine, tra gli juniores avevano preso il volo con evidente determinazione Stefano Moro e Nicolò Brescianini, ma la coppia dalla Trevigliese ha successivamente subito l'incalzare di Andrea Cesaro e Imerio Cima (coppia vincitrice), degli stessi Moro Marchetti e Filippo Ferronato a quali è toccato il secondo posto davanti alla coppia orobica. (Renato Fossani)

### TAMBURELLO

**BERGAMASCHI PROTAGONISTI** Giocatori bergamaschi protagonisti nei tornei pre campionato di serie A e B di tamburello. Il bonatese Stefano Previtali, con la maglia della squadra campione d'Italia in carica del Marmi Peroni, a Palazzolo Veronese s'è aggiudicato il Memorial Turri superando il 19-5 il Sommacampagna nelle cui file militano gli orobici Massimo Teli e Paolo Festino. A Castellaro Lagusello il marnese Giancarlo Tasca, neoacquisto della formazione di casa, è stato uno dei protagonisti nella vittoria 13-6 contro il Solferino nella prima semifinale del 30° Memorial Irene Danieli-Trofeo Alcast. Per la seconda partita di qualificazione del prestigioso torneo mantovano, domenica prossima il Marmi Peroni affronterà il Medole. La finale si giocherà sabato 14. A Castiglione delle Stiviere il quintetto cadetto locale, che ha come titolari i bergamaschi Stefano Belotti e Osvaldo Mogliotti, è stato battuto 13-8 dal

Guidizzolo (serie A) nella finale per il terzo posto del Torneo Battini. Sabato prossimo, Cavarianese e Solferino disputeranno la finale. (B. G.)

### GINNASTICA ARTISTICA

**PODIO PER GORI E SCOTTI** Grande successo per la seconda prova regionale del campionato di specialità di ritmica, coordinata dall'Asd Orobica Ginnastica e svoltasi all'Italcementi. Oltre alla perfetta organizzazione, sono significativi i risultati sportivi: Angelica Gori - junior di casa e già sul podio a Nerviano nella prima prova - si classifica terza al cerchio e strappa il pass per l'interregionale; positive anche le prove di Alice Bonetti, Greta Carrara e Martina Coccia. Raguardabile anche il risultato delle ginnaste juniores della Fiordaliso Cus Bg. Natalia Caleffi giunge quinta al nastro e Giada Scotti sale sul podio per ben due volte (terza alla palla e seconda alle clavette), ottenendo la qualificazione per

l'interregionale alla palla. (An. Az.)

### CALCIO A 5 SERIE D

**COPPA, CHIGNOLESE PER LA FINALE** Chignolesse, per formalizzare l'accesso in finale. È il giorno della semifinale di ritorno di Coppa Lombardia di serie D di calcio a 5: la squadra bergamasca parte dal netto 8-0 dell'andata contro il Gavardo (tre gol di Crippa, due di Cappello, uno di Nava, Foti e Natali). Si gioca alle 21,15 a Gavardo (Brescia) e l'ultimo atto (contro la vincente di Cassina-Vigevano) è ad un passo.

### SCI ALPINO COPPA DEL MONDO

**FENNINGER VINCE ANCHE IL SUPERG** Dopo il successo nella combinata di domenica, anche il superG di Coppa del Mondo di Bansko (Bulgaria), recupero di quello non disputato sabato scorso, è stato vinto dall'austriaca Anna Fenninger in 1.14.59. Alle sue spalle, come domenica, la slovena Tina Maze in

1.14.75. Terza la statunitense Lindsey Vonn in 1.14.87. Migliore azzurra è stata Elena Curtioni, 5ª in 1.15.15 e miglior risultato stagionale. Poi - dopo la discesa delle prime trenta atlete al via - ci sono Nadia Fanchini 9ª in 1.15.55 e Francesca Marsaglia 12ª in 1.16.08. Più indietro è finita Verena Staffer in 1.17.25. Fuori per salto di porta, invece, Elena Fanchini e per un errore Daniela Merighetti. Si è gareggiato finalmente con una bella giornata di sole e due gradi sotto zero sulla pista intitolata all'ex campione Marc Girardelli. Nella corsa per la conquista della Coppa del Mondo Fenninger, che ha ora 1.101 punti, si è ancor più avvicinata a Maze che ne ha 1.145 quando mancano otto gare alla fine della stagione. Fenninger si è poi portata in testa alla classifica di superG con 372 punti superando Lindsey Vonn (340). Il circo bianco delle donne si sposta ora in Germania, a Garmisch-Partenkirchen: sabato discesa e domenica superG.